



SOLIDARIETÀ URBANA AUTOSOSTENIBILE



Titolo del progetto pilota:

LA SPESA SOSPESA

SOLIDARIETÀ URBANA AUTOSOSTENIBILE

SETTORE DI INTERVENTO: SOSTEGNO ALLA POVERTÀ

AREA DI INTERVENTO: COMUNE DI TORRE DEL GRECO (NA)

Abstract:

L'idea del progetto pilota "*La Spesa Sospesa*" nasce dall'abitudine, tutta partenopea, di lasciare un caffè pagato (sospeso) al bar, in modo che ne possano usufruirne le persone meno abbienti. Questo gesto nacque nel 1800 e il più delle volte era compiuto da persone di buon cuore che volevano dare l'opportunità anche ai più poveri di poter gustare il classico espresso napoletano, approfittando, appunto, del caffè che veniva lasciato "in sospeso"¹. Il progetto vuole riprendere questo gesto simbolico, quasi provocatorio e trasferirlo all'interno del settore alimentare e dei beni di prima necessità, dando il via ad una sorta di *esperimento di solidarietà urbana sociale*, in modo che la comunità nella quale viene sviluppato, possa godere di uno strumento di auto-sostentamento rivolto a tutta la cittadinanza (famiglie in difficoltà, commercianti, donatori).

Nello specifico il progetto propone di dare sostegno alle famiglie non erogando prodotti specifici, come ad esempio avviene nelle varie campagne di raccolta alimentari, ma adottando la formula dei buoni spesa.

Gli esercizi commerciali che desiderano aderire al progetto dovranno sottoscrivere un codice etico comportamentale tale da garantire una reputazione sociale trasparente.

All'interno degli esercizi commerciali che aderiranno al progetto, verranno istituiti dei punti di raccolta dove ogni cliente, una volta terminati i suoi acquisti, potrà lasciare una donazione. I soldi raccolti formeranno il *budget* de "*La Spesa Sospesa*" da poter impiegare all'interno dello stesso esercizio commerciale garantendo una sorta di circolarità: i soldi raccolti verranno convertiti in buoni spesa e distribuiti alle famiglie precedentemente individuate. Le operazioni di raccolta delle donazioni e la successiva distribuzione dei buoni spesa saranno effettuate a cadenza mensile ad opera di volontari con la supervisione dell'Ente proponente. Lo stesso Ente, attraverso la collaborazione con realtà già operanti sul territorio, quali parrocchie, istituzioni pubbliche e private, associazioni di volontariato, avrà già individuato le famiglie che potranno entrare a far parte del progetto. Oltre al sostegno economico delle famiglie in difficoltà, il progetto realizza una serie di azioni concrete volte alla piena integrazione delle predette famiglie e al superamento delle condizioni di povertà.

¹In Internet, presenti numerosi siti dove si spiega la tradizione del caffè sospeso. Ad es. cf. <http://www.caffepompei.it/storia-caffe-sospeso/>

Shalom Associazione di Volontariato Onlus

Nella prima fase attuativa del progetto, verrà curata la comunicazione e l'informazione rivolte alla cittadinanza, nonché il coinvolgimento di attori selezionati ai fini della stipula di appositi accordi di *partnership* anche attraverso il coinvolgimento di associazioni di categoria. L'Ente proponente provvederà altresì all'attività di sensibilizzazione in itinere, allo scopo di mantenere sempre alta l'attenzione nei confronti del progetto, considerando che la durata prevista è pari a dodici mesi circa.

La temporalità del progetto pilota è in vista di un'attenta analisi di sostenibilità al fine di poter rendere *l'esperimento urbano di solidarietà sociale* concretamente ripetibile, virtuoso ed esportabile.

Tutte le azioni previste saranno opportunamente pianificate attraverso uno specifico calendario delle attività, stilato nella prima fase di attuazione del progetto.

Analisi degli obiettivi

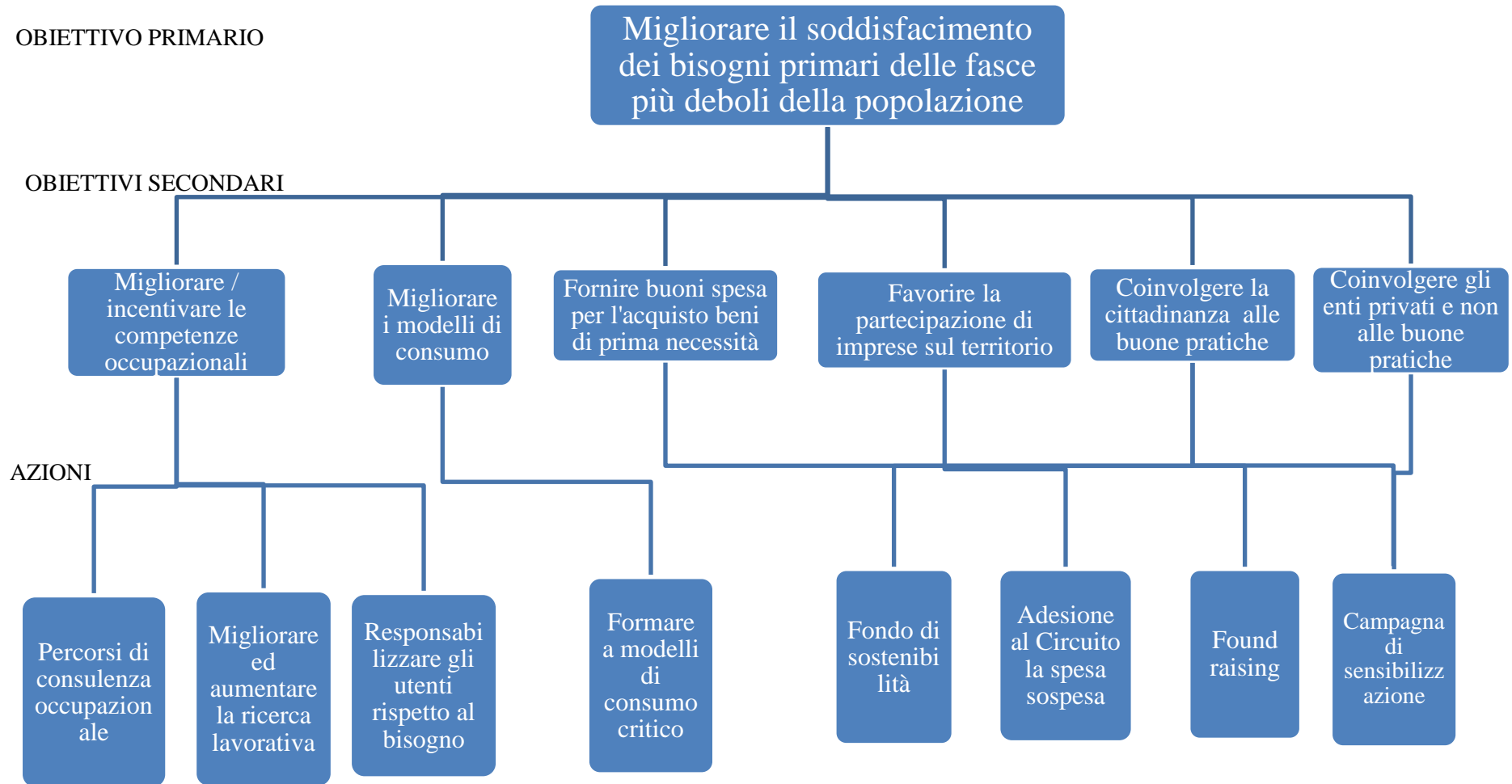
Il progetto “*La Spesa Sospesa*” persegue l'obiettivo principale di **migliorare il soddisfacimento dei bisogni primari delle fasce più deboli della popolazione**, sia intervenendo sulle problematiche occupazionali sia fornendo buoni spesa per l'acquisto di beni di prima necessità.

La temporalità del progetto pilota è in vista di un'attenta analisi di sostenibilità futura in quanto l'intento è creare un sistema virtuoso auto-sostenibile nel tempo, in modo da potere essere ripetibile ed esportabile anche in altri territori.

Trattandosi di progetto pilota, in prima attuazione i destinatari dell'intervento sono quantificati in un numero massimo di 20 nuclei familiari.

Di seguito l'albero concettuale con l'indicazione obiettivo primario, secondario e rispettive azioni.

ALBERO DEGLI OBIETTIVI



ALLEGATO 1

Fac-simile Adesivo da esporre da parte degli esercizi commerciali.
Presente anche QR Code per scansione diretta da smartphone.



Shalom Associazione di Volontariato Onlus



matr. num. _____



Buono consegnato a : _____

Da utilizzare entro il: _____